



Punto chiave – La liturgia di questa domenica ci propone due tipi di chiamata: quella di Eliseo e quella dei discepoli.

Mettendo a confronto i due brani possiamo notare che nella prima lettura Eliseo è chiamato da Elia mentre sta svolgendo il suo lavoro nei campi: sta arando il terreno. Quando Elia lo chiama egli lascia immediatamente ciò che sta facendo e, ottenuto il permesso di andare a salutare il padre e la madre, uccide i buoi come sacrificio e segue il profeta Elia. Eliseo sarà un grande profeta che compì molti prodigi.

Nel brano del vangelo, invece, sembra quasi che quei tali che intendono seguire Gesù non siano stati chiamati ma si siano auto candidati.

Gesù li avverte, non è facile essere discepoli, bisogna patire scomodità, sconfitte e bisogna lasciarsi alle spalle il passato. Insomma essere discepoli non è un cammino fatto di prestigio e successo come, forse, immaginavano quelle persone. Ma è scuola di amore gratuito.

E questo vale soprattutto per quel particolare tipo di discepoli quali sono i coniugi cristiani. (Gloria e Luciano)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Dietrich Bonhoeffer:

Se non riesci a parlare di Dio al tuo fratello, parla a Dio del tuo fratello.

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XIII Domenica del Tempo Ordinario (anno C)

26 Giugno 2016

Antifona d'ingresso

Popoli tutti, battete le mani, acclamate a Dio con voci di gioia.
(Sal 47,2)

Colletta O Dio, che ci chiami a celebrare i tuoi santi misteri, sostieni la nostra libertà con la forza e la dolcezza del tuo amore, perché non venga meno la nostra fedeltà a Cristo nel generoso servizio dei fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (1Re 19,16.19-21)

Eliseo si alzò e seguì Elia.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, il Signore disse a Elia: «Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto».

Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 15)

Rit: Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **Rit:**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit:**

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit:**

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Gal 5,1.13-18)

Siete stati chiamati alla libertà.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (1Sam 3,9; Gv 6,68)

Alleluia, alleluia

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta:
tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 9,51-62)

Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme.

Ti seguirò ovunque tu vada..

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé.

Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme.

Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio.

Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, al Signore, l'unico che può indicarci il sentiero della vita vera, innalziamo la nostra umile preghiera.

Preghiamo insieme, dicendo: **O Dio, nostro rifugio, ascoltaci.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Ascolta, Padre la nostra supplica, che ti abbiamo rivolto coscienti che tu solo sei nostro Signore e unico bene. Ti chiediamo di esaudirla secondo la tua santa volontà.

Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Anima mia, benedici il Signore:
tutto il mio essere benedica il suo santo nome.
(Sal 103,1)

Preghiera dopo la comunione

La divina Eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre.
Per Cristo nostro Signore.

METTERE LA MANO ALL'ARATRO

«Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio». Ecco come termina il brano evangelico di oggi. Questa frase può perfettamente commentare la vita matrimoniale. Ci siamo sposati, abbiamo deciso di dire il nostro sì di fronte a Dio, alla comunità, vogliamo concretizzare la nostra vita di cristiani battezzati attraverso il sacramento del matrimonio...insomma "abbiamo deciso di mettere mano all'aratro" come dice Gesù. Adesso non si torna più indietro.

Che discepoli vogliamo essere: sicuri, decisi, che senza alcuna esitazione dicono sì alla chiamata (come Eliseo), oppure incerti tentennanti, come talora sono i discepoli di Gesù?

Molto più spesso ci ritroviamo come quei tali del Vangelo di oggi: pronti ad alzare la mano, a precipitarsi, pieni di tanta buona volontà (magari anche in buona fede).

Ma siamo anche pronti a perseverare quando non avremo dove posare il capo o quando dovremo recidere rapporti personali sterili o addirittura nocivi?

(Gloria e Luciano)